

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Ultimissime

Le SSUU indicano diritti e tutele per il terzo proprietario del bene sequestrato o confiscato

Con la sentenza n. 48126 del 2017, le sezioni unite penali della Corte hanno dato risposta al quesito se i terzi proprietari del bene confiscato, rimasti estranei al giudizio di cognizione, fossero legittimati a esperire incidente di esecuzione prima della irrevocabilità della sentenza che contenga la statuizione di confisca. Cass. pen., Sez. Unite, sentenza 19 ottobre 2017, n. 48126

È del GO la giurisdizione sulle controversie per l'assegnazione alle sedi diplomatiche e consolari

La mobilità territoriale del personale del Ministero degli Affari Esteri non appartenente alla "Carriera diplomatica" rientra negli atti di gestione del rapporto di lavoro, anche se realizzata mediante procedure riservate al personale in servizio, a domanda degli interessati e che si concludono con una graduatoria di merito. Tar Lazio, sentenza 13 ottobre 2017, n. 10325

Nei rapporti tra condomino e terzo non opera il principio dell'apparenza del diritto

Secondo la Corte di cassazione, ordinanza n. 23621 del 9 ottobre 2017, il principio dell'apparenza del diritto è inapplicabile, sia nei rapporti tra condominio e condomino, che nei confronti dei terzi estranei al condominio. Pertanto, il condomino apparente non risponde delle pretese del terzo

**Osservatorio
parlamentare**



Sperimentazione clinica di medicinali, livelli essenziali di assistenza, riordino delle professioni sanitarie, dirigenza sanitaria del Ministero della salute

Atto Camera: 3868
Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali, nonché disposizioni per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute.
Iter 25 ottobre 2017
Approvato. Trasmesso al Senato.

Cannabis ad uso terapeutico

Atto Camera: 76
Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di utilizzo di farmaci contenenti derivati naturali e sintetici della cannabis indica a fini terapeutici.
Iter: 19 ottobre 2017
Approvato. Trasmesso al Senato.

Legge elettorale

Atto Senato n. 2941
Modifiche al sistema di

creditore relative all'adempimento dell'obbligazione contratta dall'amministratore per conto del condominio. Ciò che rileva è soltanto l'effettiva titolarità di un immobile del condominio, in quanto l'obbligazione è collegata al diritto reale condominiale.

Assegno di mantenimento: fatale nella separazione l'ammissione di svolgere lavoro in nero

Non è viziata da motivazione apparente la pronuncia resa dal giudice di seconde cure che si basa sul motivato convincimento della sussistenza di redditi non dichiarati dal ricorrente, desunta dalle stesse sue ammissioni a proposito dello svolgimento di attività ulteriore rispetto a quella di lavoro subordinato, e corroborata dall'esito della prova orale, esplicitamente menzionata, quanto alle modalità di effettivo svolgimento dell'attività di lavoro dipendente e alle concrete mansioni. Cassazione civile, sez. VI, ordinanza 28 settembre 2017, n. 22743

Guida in stato di ebbrezza con il foglio rosa: non applicabile la sospensione della patente

Pronunciandosi su un ricorso proposto avverso la sentenza con cui il Tribunale, decidendo in sede di rinvio per annullamento della precedente sentenza di patteggiamento limitatamente all'omessa sospensione della patente di guida, aveva applicato all'imputato la sanzione della sospensione della patente di guida per anni 1 e mesi 4, la Corte di Cassazione – nell'accogliere il ricorso della difesa secondo cui il semplice foglio rosa non può ritenersi patente di guida e quindi non poteva trovare applicazione la sanzione della sospensione della patente di guida - ha affermato il principio per cui non può essere applicata la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida, per illeciti posti in essere con violazione delle norme sulla circolazione stradale, a chi li abbia commessi conducendo veicoli per la cui guida non sia richiesta alcuna abilitazione o, se richiesta, non sia stata mai conseguita, o a chi li abbia commessi con il foglio rosa. Cassazione penale, sezione III, sentenza 16 ottobre 2017, n. 47589

News dal Legislatore

Di interesse generale

Decr. 16 ottobre 2017 (Gazz. Uff. 25 ottobre 2017, n. 250)

Modifiche al decreto 22 dicembre 2016, concernente la disciplina dei criteri di redazione e dei limiti dimensionali dei ricorsi e degli altri atti difensivi nel processo amministrativo.

Prov. 13 settembre 2017 (Pubblicato nel sito internet dell'Autorità Anticorruzione e nella Gazz. Uff. 23 ottobre 2017, n. 248. Emanato dall'Autorità nazionale anticorruzione)

Linee guida n. 8 recanti: «Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili.

Focus prassi

Ris. 23 ottobre 2017, n. 131/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Consulenza giuridica Infedele dichiarazione - Errori sull'imputazione temporale di elementi positivi o negativi di reddito - Sanzione - Circostanza attenuante - Applicabilità del ravvedimento operoso - Articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.

Circ. 19 ottobre 2017, n. 28 (Emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Nuove istruzioni in materia di formazione continua dei revisori legali iscritti nel Registro, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135.

elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali. **lter** 25 ottobre 2017: Esame in assemblea.

Conversione in legge decreto fiscale 2018

Atto Senato n. 2942 Conversione in legge del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili **lter** 24 ottobre 2017: in corso di esame in commissione

Tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio

Atto Camera: 3792 Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici. **lter** 24 ottobre 2017 : In corso di esame in Commissione.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. VI-Lavoro, Ord., 23 ottobre 2017, n. 24959

CASSAZIONE CIVILE. Ricorso (motivi)

Il vizio, denunciabile in sede di legittimità, della sentenza che abbia prestato adesione alle conclusioni del consulente tecnico d'ufficio, è ravvisabile in caso di palese devianza dalle nozioni correnti della scienza medica, la cui fonte va indicata, o nell'omissione degli accertamenti strumentali dai quali, secondo le predette nozioni, non può prescindersi per la formulazione di una corretta diagnosi, mentre al di fuori di tale ambito la censura costituisce mero dissenso diagnostico che si traduce un'inammissibile critica del convincimento del giudice.

Cass. civ., Sez. VI-2, Ord., 20 ottobre 2017, n. 24920

COMUNIONE E CONDOMINIO. Obblighi e poteri dell'amministratore) - MANDATO

L'amministratore ha, nei riguardi partecipanti al condominio, una rappresentanza volontaria, in mancanza di un ente giuridico con una rappresentanza organica, di talché i poteri di lui sono quelli di un comune mandatario, conferitigli, come stabilito dall'art. 1131 c.c., sia dal regolamento di condominio sia dalla assemblea condominiale. Nell'esercizio delle funzioni l'amministratore assume, dunque, le veste del mandatario ed è, pertanto, gravato dall'obbligo di eseguire il mandato conferitogli con la diligenza del buon padre di famiglia ex art. 1710 c.c. Di talché deve escludersi la responsabilità dell'anzidetto soggetto in relazione al tardivo pagamento di un premio di una polizza assicurativa dovuto all'assenza di fondi, qualora l'accertata mancanza di fondi nelle casse condominiali sia stata determinata dalla morosità dei condomini, più volte sollecitati anche per iscritto, avendo egli la facoltà e non l'obbligo di ricorrere alla procedura monitoria per esigere i pagamenti delle quote da parte dei condomini morosi.

Cass. civ. Sez. VI - 2 Ordinanza, 19-10-2017, n. 24779

CIRCOLAZIONE STRADALE. Contravvenzione (contestazione) - FALSO CIVILE

In tema di sanzioni amministrative per violazioni del CdS, nel caso di contestazione non immediata della violazione, ai sensi dell'art. 201 CdS, l'art. 385 del Regolamento di esecuzione e di attuazione al medesimo codice, stabilisce, al terzo comma, che il verbale redatto dall'organo accertatore rimane agli atti dell'ufficio o comando, mentre ai soggetti ai quali devono essere notificati gli estremi viene inviato uno degli originali o copia autenticata a cura del responsabile dello stesso ufficio o comando, e che, allorché il verbale sia stato redatto con sistema meccanizzato o di elaborazione dati, esso viene notificato con il "modulo prestampato" recante l'intestazione dell'ufficio o comando predetti. Tale modulo, pur recando unicamente l'intestazione dell'ufficio o comando cui appartiene il verbalizzante, è parificato per legge al secondo originale o alla copia autentica del verbale ed è, al pari di questi, assistito da fede privilegiata, con la conseguenza che le sue risultanze possono essere contestate solo mediante la proposizione della querela di falso che, pertanto, non è invalida la contestazione effettuata mediante notificazione del verbale redatto dal sistema informatico, ancorché l'atto notificato non rechi l'attestazione di conformità al documento informatico.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. VI-5, Ord., 23 ottobre 2017, n. 25040

IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Avviso di accertamento (notifica)

Nella notifica dell'atto impositivo avvenuta direttamente a mezzo posta da parte dell'Ufficio finanziario, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge n. 890 del 1982, il termine di dieci giorni ivi previsto deve essere qualificato come termine a decorrenza successiva e, dunque, computato secondo il criterio di cui all'art. 155, comma 1, c.p.c., di talché va escluso il giorno iniziale.

Cass. civ., Sez. I, Ord., 19 ottobre 2017, n. 24683

CONCORDATO PREVENTIVO. Cessione dei beni. Legittimazione attiva e passiva

In tema di concordato preventivo con cessione dei beni ai creditori, la legittimazione del commissario giudiziale è limitata alle controversie riguardanti questioni liquidatorie o distributive e non si estende a quelle aventi ad oggetto l'accertamento delle ragioni di credito dell'impresa e il pagamento dei relativi debiti, ancorché le stesse risultino idonee ad incidere sul riparto che fa seguito alle operazioni di liquidazione. L'ammissione alla procedura comporta, infatti, il trasferimento ai relativi organi non già della proprietà dei beni e della titolarità dei crediti, ma solo dei poteri di gestione finalizzati alla liquidazione, con la conseguenza che il debitore cedente conserva il diritto di esercitare le azioni o di resistervi nei confronti dei terzi, a tutela del proprio patrimonio.

Cass. pen., Sez. V, ud. 10 luglio 2017 - dep. 19 ottobre 2017, n. 48203

BANCAROTTA E REATI NEL FALLIMENTO

In tema di bancarotta fraudolenta patrimoniale, ai fini della sussistenza del dolo, è necessaria la rappresentazione, da parte dell'agente, della pericolosità della condotta distrattiva, da intendersi come probabilità dell'effetto depressivo sulla garanzia patrimoniale che la stessa è in grado di determinare e, dunque, la rappresentazione del rischio di lesione degli interessi creditorî tutelati dalla norma incriminatrice. Pertanto, lungi dall'esaurirsi nella rappresentazione e nella volizione del fatto distrattivo, dissipativo, dissimulativo etc., il dolo di bancarotta investe anche la pericolosità di tali fatti rispetto alla preservazione della garanzia patrimoniale dei creditori: in questa prospettiva, la "fraudolenza", intesa come connotato interno alla distrazione, implica, dal punto di vista soggettivo, che la condotta di tutti coloro che concorrono nella attività distrattiva risulti perlomeno assistita dalla consapevolezza che si stanno compiendo operazioni sul patrimonio sociale, o su talune attività, idonee a cagionare danno ai creditori.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, 24 ottobre 2017, n. 25150

LAVORO (RAPPORTO DI). Malattia, infortuni, gravidanza e puerperio

A fronte della carcerazione preventiva del lavoratore, la comunicazione dell'impossibilità di attendere al servizio inoltrata ben oltre un mese dall'inizio dell'assenza (come accaduto nella fattispecie) è, di certo, in contrasto con la disciplina speciale di cui all'art. 21 del R.D. n. 148 del 1931, allorché non sia dedotto né, tanto meno, dimostrato, che prima di tale data il lavoratore era nell'impossibilità di comunicare la sua assenza dal lavoro.

Cass. civ., Sez. lavoro, 20 ottobre 2017, n. 24882

LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento per giustificato motivo

La fattispecie normativa astratta di cui all'art. 3, seconda parte, della legge n. 604 del 1966 richiede che la posizione di lavoro del destinatario del provvedimento datoriale risulti venuta meno, per effetto della soppressione del settore lavorativo o del reparto o del posto cui il dipendente era stato addetto, non essendo, tuttavia, necessario, ai fini della configurabilità del giustificato motivo oggettivo, che vengano sopresse anche tutte le mansioni in precedenza attribuite al lavoratore licenziato, le quali ben possono "essere solo diversamente ripartite ed attribuite" all'interno del nuovo e diverso assetto organizzativo.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. VI, ud. 27 settembre 2017 - dep. 23 ottobre 2017, n. 48603

GIUDIZIO DI CONTO. Giurisdizione e competenza - DIRITTI DELLA PERSONALITA'. Diritto all'immagine

In ordine all'art. 17, comma 30-ter, del D.L. n. 78 del 2009, il legislatore non ha inteso prevedere un maggiore ambito operativo alla giurisdizione contabile a discapito di altra giurisdizione, e segnatamente di quella ordinaria, ma soltanto circoscrivere oggettivamente i casi in cui sia possibile, sul piano sostanziale e processuale, chiedere il risarcimento del danno in presenza della lesione dell'immagine dell'Amministrazione, che si profila solo in presenza di una lesione dell'immagine della stessa ascrivibile ad un suo dipendente.

Cass. pen., Sez. III, ud. 20 settembre 2017 - dep. 20 ottobre 2017, n. 48346

EDILIZIA E URBANISTICA. Reati edilizi

Il reato di lottizzazione abusiva è configurabile anche con riferimento a zone di nuova espansione o scarsamente urbanizzate relativamente alle quali sussiste una esigenza di raccordo con il preesistente aggregato abitativo e di potenziamento delle opere di urbanizzazione, quando l'attività edificatoria è eseguita in assenza di un piano attuativo dello strumento urbanistico generale, in quanto l'approvazione del piano di lottizzazione o di un suo equipollente, salvo diverse e specifiche indicazioni dettate dalla legge o dall'atto di pianificazione generale, si pone come condizione di legittimità per il rilascio dei singoli permessi di costruire.

Cass. pen., Sez. Unite, ud. 20 luglio 2017 - dep. 18 ottobre 2017, n. 47970

MISURE CAUTELARI PERSONALI - RINVIO PENALE

Nel giudizio di rinvio a seguito di annullamento della ordinanza applicativa di una misura cautelare personale coercitiva, il tribunale del riesame può disporre per il deposito del provvedimento, nei casi in cui la stesura della motivazione sia particolarmente complessa per il numero degli arrestati o la gravità delle imputazioni, un termine superiore ai trenta giorni indicati nell'art. 311, comma 5-bis, c.p.p., ma, comunque, non superiore a quello di quarantacinque giorni dalla decisione, secondo quanto previsto dall'art. 309, comma 10, c.p.p.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. V, 16 ottobre 2017, n. 4791

COMPETENZA E GIURISDIZIONE CIVILE. Giurisdizione del giudice ordinario e del giudice amministrativo

Il giudice amministrativo non ha giurisdizione per l'accertamento, in via principale, della natura vicinale, pubblica o privata, di una strada, ovvero della servitù pubblica di passaggio, essendo dette questioni devolute alla giurisdizione del giudice ordinario; tuttavia, il medesimo giudice ben può (anzi, deve) valutare - incidenter tantum, ossia ai limitati fini del giudizio concernente la legittimità degli atti impugnati - la natura vicinale, pubblica o privata, del passaggio nella strada su cui si controverte, dal momento che tale questione costituisce un presupposto degli atti sottoposti al suo esame in via principale.

Cons. Stato, Sez. VI, 12 ottobre 2017, n. 4736

EDILIZIA E URBANISTICA. Demolizione di costruzioni abusive

E' legittima l'ordinanza di demolizione basata sul presupposto dell'assenza del titolo paesaggistico, ex D.Lgs. n. 42 del 2004, di una pergolanda che, in ragione delle sue dimensioni, è idonea ad alterare l'aspetto dell'edificio, e dunque ha un impatto sull'estetica e sulla "fotografia" del paesaggio a prescindere infatti dalla sua natura precaria e amovibile (di per sé irrilevante per l'applicazione delle disposizioni dell'indicato Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Focus Giurisprudenza UE

Corte giustizia U.E., Sez. IX, 19 ottobre 2017, n. 425/16

MARCHIO

L' art. 99, par. 1, del regolamento (CE) n. 207/2009, sul marchio dell'Unione Europea, dev'essere interpretato nel senso che l'azione per contraffazione avviata dinanzi a un tribunale dei marchi dell'Unione Europea, conformemente all'art. 96, lett. a), del regolamento in oggetto, non può essere respinta per un motivo di nullità assoluta, come quello previsto all'art. 52, par. 1, lett. b), senza che tale tribunale abbia accolto la domanda riconvenzionale di nullità proposta dal convenuto nell'ambito di tale azione di contraffazione, in base all'art. 100, par. 1 e fondata su questo stesso motivo di nullità.

Le disposizioni del regolamento n. 207/2009 devono essere interpretate nel senso che esse non ostano a che il tribunale dei marchi dell'Unione Europea possa respingere l'azione per contraffazione ai sensi dell'art. 96, lett. a) per un motivo di nullità assoluta, quale quello previsto all'art. 52, par. 1, lett. b) anche qualora la decisione sulla domanda riconvenzionale di nullità, proposta conformemente all'art. 100, par. 1 e fondata su questo stesso motivo di nullità, non sia divenuta definitiva.

Corte giustizia U.E., Sez. I, 4 ottobre 2017, n. 164/16

IMPOSTA VALORE AGGIUNTO (IVA)I - UNIONE EUROPEACE. Fisco

L'espressione "contratto di locazione accompagnato dalla clausola secondo la quale la proprietà è normalmente acquisita al più tardi all'atto del pagamento dell'ultima rata", di cui all' art. 14, par. 2, lett. b), della direttiva 2006/112/CE, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, deve essere interpretata nel senso che si applica ad un contratto tipo di locazione con opzione di acquisto, qualora si possa dedurre dalle condizioni finanziarie del contratto che l'esercizio dell'opzione risulta l'unica scelta economicamente razionale che il locatario potrà fare, giunto il momento, se il contratto è stato eseguito fino al suo termine, circostanza che spetta al giudice nazionale verificare.

Corte giustizia U.E., Sez. II, 27 settembre 2017, n. 24/16

OBBLIGAZIONI E CONTRATTI - UNIONE EUROPEA

L' art. 8, par. 2, del regolamento (CE) n. 864/2007, sulla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali ("Roma II"), dev'essere interpretato nel senso che la nozione di "paese in cui è stata commessa la violazione", ai sensi di tale disposizione, si riferisce al paese del luogo in cui è avvenuto il fatto che ha dato origine al danno. In circostanze in cui a uno stesso convenuto sono contestati diversi atti di contraffazione compiuti in diversi Stati membri, per identificare il fatto che ha dato origine al danno occorre non già riferirsi a ciascun atto di contraffazione contestato, bensì valutare complessivamente la condotta di detto convenuto, al fine di determinare il luogo in cui l'atto di contraffazione iniziale, che è all'origine della condotta contestata, è stato compiuto o sussiste il rischio che sia compiuto da quest'ultimo. (cause riunite C-24/16 e C-25/16)

Per approfondire

Finire in prima pagina sul New York Times come imprenditore colluso non viola la reputazione

Pronunciandosi su un caso "tedesco" originato dal rigetto da parte di un tribunale tedesco della richiesta, formulata da un imprenditore operante in ambito internazionale, di ottenere un'inibitoria

alla pubblicazione di alcune dichiarazioni che lo riguardavano in un articolo pubblicato nell'edizione online del quotidiano New York Times, la Corte di Strasburgo, all'unanimità, ha escluso che vi era stata una violazione dell'articolo 8 (diritto al rispetto della vita privata e familiare) della Convenzione europea dei diritti umani. La Corte ha constatato che i tribunali tedeschi avevano garantito un ragionevole equilibrio tra il diritto al rispetto della vita privata del ricorrente, ai sensi dell'articolo 8, e il diritto del giornale alla libertà espressione, garantito dall'articolo 10 della Convenzione. I giudici tedeschi, in particolare, avevano preso in considerazione una serie di elementi: a) che vi era stato un interesse pubblico a conoscere il presunto coinvolgimento del ricorrente, in quanto imprenditore tedesco, nei reati di appropriazione indebita e associazione a delinquere; b) che vi erano sufficienti elementi di fatto che giustificavano le dichiarazioni controverse; c) che l'articolo - che riguardava soprattutto la sua vita professionale - era privo di dichiarazioni polemiche e di insinuazioni. Corte europea dei diritti dell'uomo, sezione V, sentenza 19 ottobre 2017, n. 71233/13

La nuova figura dell'Ente del Terzo settore: finalità, caratteristiche e attività per farne parte

Viene introdotta nel nostro ordinamento una figura nuova, l'ente del Terzo settore, che va sostituendo tutte le variegate figure introdotte nel tempo, a cavallo tra i due secoli, e che erano caratterizzate solamente dal fine non lucrativo perseguito.

È possibile la trasformazione di Srl in liquidazione in Trust?

Il Tribunale di Roma Ufficio del Giudice del registro con provvedimento del 20 luglio 2017 n. 5403 ritiene che non sia possibile la trasformazione eterogena di una società di capitali in liquidazione in trust così ritenendo che le ipotesi di trasformazione eterogenee previste e disciplinate dagli artt. 2500 septies e 2500 octies c.c. costituiscano un numero chiuso con conseguente inammissibilità di trasformazioni in (o da) soggetti diversi da quelli espressamente previsti dalle menzionate norme ovvero se, al contrario, il "catalogo" contenuto nel codice costituisca un sistema, sia pure entro certi limiti, aperto. Non tenendo conto il "Tribunale" con il provvedimento de quo che superato il limite individuato dalla necessaria omogeneità causale, l'ammissibilità della trasformazione eterogenea atipica garantirebbe il principio di continuità nei rapporti giuridici ed il principio di economia degli atti negoziali secondo cui, se ad un determinato risultato può giungersi attraverso un procedimento indiretto, non può ritenersi illecito giungere al medesimo risultato attraverso un procedimento diretto. Nel sistema normativo sulle trasformazioni trova il proprio fondamento nello scopo di evitare la disgregazione del patrimonio aziendale. L'elemento di continuità deve individuarsi nell'azienda quale complesso di beni funzionalmente destinato allo svolgimento di un'attività, anche meramente potenziale d'impresa, potendo il trust essere, pacificamente, paragonato alla comunione d'azienda.